

ASLI SCUOLA 2015

Per una didattica mirata della lingua: acquisizione, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche

SEMINARIO TRIREGIONALE DI STUDIO E FORMAZIONE

Firenze, Accademia della Crusca, 20 aprile 2015

Perugia, Università per Stranieri di Perugia, 21 aprile 2015

Catania, Università di Catania, 23 aprile 2015

Gabriella Alfieri
Università di Catania

La comprensione del testo nella
valutazione della competenza
Linguistica: esperienze e spunti di
intervento negli snodi formativi

SCALETTA ESPOSITIVA

- SPUNTI DOCUMENTARI ED ESPERIENZIALI
- TENDENZE IN ATTO NELLA COMPrensIONE DI TESTI
 - a) piano semantico-stilistico
 - b) piano semantico-sintattico
- STRUMENTI DI “DIAGNOSI” E POSSIBILI LINEE D’INTERVENTO

ESPERIENZE NELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

- TENDENZE SEMANTICO-STILISTICHE
- scelte lessicali fatte a orecchio
- TENDENZE MORFOSINTATTICHE
- confusione o identificazione dei piani di analisi

TENDENZE SEMANTICO-STILISTICHE

- Scelte lessicali fatte a orecchio
- Esempio da una relazione di uno studente di primo anno di laurea triennale in Lettere:
- Nella novella *Libertà* il Verga dà di Bixio una
“rappresentazione **famigerata**”
(per “epica”)

TENDENZE MORFOSINTATTICHE

- **confusione o identificazione dei piani di analisi:**
- analisi di un testo letterario novecentesco di giovani laureati:
- sequenze sintagmatiche analizzate come frasi subordinate o incisi
- frasi subordinate analizzate come complementi di tempo, di luogo o, in casi estremi, come “proposizioni temporali di luogo figurato”

PATOLOGIE TESTUALI

- Violazioni della solidarietà fra struttura logico-semantica globale del testo e struttura linguistica dei singoli enunciati che ne costituiscono lo svolgimento lineare

RASSEGNA FUNZIONALE DI NOZIONI

- Preliminarmente alla proposta qui avanzata
richiamerò
- alcune nozioni o pratiche didattiche
note ma funzionali al discorso

EDUCAZIONE ALLA TESTUALITA'

- educazione linguistica fondata su una concezione della lingua in grado di **cogliere la dinamicità intrinseca del sistema, la sua flessibilità e la sua capacità di adeguamento agli usi reali**, variamente condizionati dall'intenzionalità del parlante, dal destinatario e dal contesto in cui ciascun evento linguistico occorre.

EDUCAZIONE LINGUISTICA RICORSIVA

- promuovere competenze linguistiche e comunicative la cui adeguatezza deve essere verificata lungo l'intero arco della vita di un individuo, dai primi anni di scuola agli studi universitari e, nell'ottica di una formazione permanente, nell'esercizio delle varie professioni.

COMPETENZA TESTUALE

- Tali abilità, tuttavia, devono essere considerate come altrettante componenti di **una più generale *competenza comunicativa*** che costituisce il fulcro operativo di ogni pratica linguistica e che deve costituire **l'obiettivo finale della nostra azione formativa**

COMPETENZA TESTUALE COME COMPETENZA COGNITIVA

- **Rapporto** tra **individuo come elaboratore attivo di informazioni** e **insieme complesso di abilità linguistiche ed extralinguistiche**:
- capacità di padroneggiare i principi in base ai quali si costruisce e si organizza il testo
- capacità di collegare il testo stesso agli scopi che si perseguono e alle situazioni in cui è prodotto
- capacità di distinguere le diverse tipologie in cui concretamente un testo si presenta

COMPETENZA TIPOLOGICO-TESTUALE COME COMPETENZA SOCIO-PRAGMA-LINGUISTICA

- Parte importante della competenza testuale è la capacità di:
- produrre o interpretare testi sulla base delle convenzioni che la comunità linguistica assegna a ciascun tipo nel corso della sua storia culturale

COMPETENZA TESTUALE E FUNZIONI COMUNICATIVE

- ogni testo è un dispositivo atto a realizzare una funzione comunicativa riconoscibile:
- dare, registrare e chiedere **informazioni**, in forme testuali varie;
- dare **istruzioni** per eseguire operazioni o regolare attività;
- **descrivere**;
- **sviluppare argomentazioni** su un tema dato, secondo istruzioni compositive indicate;
- - **trasferire contenuti di testi in altra forma**, mediante **parafrasi**, riscritture, riassunti di varia dimensione e secondo prospettive diverse;

COMPETENZE E ABILITA' TESTUALI

- **interpretare e commentare testi, redigendo recensioni di libri, film, spettacoli, note esplicative e osservazioni valutative «a margine» di testi;**
- **rielaborare in modo creativo esperienze personali, informazioni oggettive ed elementi fantastici, in forma di diari, dialoghi, racconti, sceneggiature ecc.**

EDUCAZIONE RICORSIVA

- la programmazione didattica deve integrare un duplice percorso:
- dal testo ai livelli semantici e formali della lingua e, da questi, di nuovo al testo,
- **rinforzando** la capacità di tornare più volte sugli aspetti macrostrutturali e microstrutturali del testo per riflettere sul contributo che ciascuno di essi arreca all' insieme

IMPIANTO CURRICULARE basato su un SILLABO CICLICO

- S. Pit Corder:

Nella sua forma più semplice, un sillabo ciclico non è altro che **un sillabo lineare in cui vengono inserite, ad intervalli regolari, delle «revisioni»** che permettono di riesaminare rapidamente il materiale già presentato.

SILLABO CICLICO DI PIT CORDER

- Nella sua forma più sofisticata, significa ritornare a qualche area più generale della sintassi o della semantica, o a qualche campo dell'uso della lingua, sviluppando una comprensione più astratta degli argomenti, dei processi o dei sistemi interessati, integrandoli con il materiale già acquisito

LINGUA = SISTEMA DI SISTEMI

- La lingua, solo prescindendo dai suoi usi, può essere ridotta a sistema unitario; **essa è un «sistema di sistemi» interdipendenti, ma contemporaneamente in atto nell'uso che ne fanno i parlanti.**

COMPETENZA INTERPRETATIVA

La competenza interpretativa legata all'analisi del testo può saldare i due piani:

- lingua come sistema virtuale e astratto, ossia concepita nella sua struttura generale con regole di funzionamento e disponibile a tutti gli usi possibili;
- lingua materializzata in un testo, che realizza la comunicazione tra determinati interlocutori, in una determinata situazione, per determinati scopi

PER UN'EDUCAZIONE DINAMICAMENTE PROGRESSIVA

il curricolo deve adeguarsi ad una sequenzialità «ciclica» che ripropone la complessità della competenza testuale in funzione degli effettivi bisogni comunicativi **e dei livelli cognitivi relativi alle successive fasce di scolarità, dalle elementari all'università**

INTENTI DELLA VERIFICA

- completare l'educazione linguistica dei nostri studenti con **un'adeguata formazione alla lettura testuale che deve trasformarsi da abilità linguistica in competenza testuale**, intesa sia come competenza semantico-enciclopedica, sia come competenza pragmatica.
- Attingere a LINGUISTICA COGNITIVA e
- LINGUISTICA ACQUISIZIONALE

DIDATTICA DEL TESTO E LINGUISTICA COGNITIVA

- CHOMSKY Noam, (1957) 1974, *Le strutture della sintassi*, Bari, Laterza;
- GRICE Paul, 1978, *Logica e conversazione*, in: Sbisà M., *Gli atti linguistici*, Milano, Feltrinelli, pp. 199-219
- FILLMORE Charles. J, 1985, *Frames and the Semantics of understanding*, in: “Quaderni di Semantica”, n.6, pp. 222-254
- ARDUINI Stefano , FABBRI Roberta
Che cos'è la linguistica cognitiva
Roma, Carocci Editore, 2013²

LINGUISTICA ACQUISIZIONALE

CHOMSKY

- Bioprogramma neurolinguistico dell'individuo su cui si innesta la competenza linguistica condizionata da:
 - singole lingue storiconaturali con:
 - la loro specificità tipologica
 - la loro specificità sociopragmatica

DIDATTICA DELL'ITALIANO E LINGUISTICA ACQUISIZIONALE

- CHOMSKY Noam, *Regole e rappresentazioni. Sei lezioni sul linguaggio*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, (1980) 2005
- DE MARCO Anna, *Acquisire secondo Natura. Lo sviluppo della morfologia in italiano*, Milano, Franco Angeli, 2005
- LO DUCA Maria G., 2004, *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*, Roma, Carocci
- CHINI Marina, *Che cos'è la linguistica acquisizionale*, Roma, Carocci, 2012⁷
- SARDO Rosaria 2007, *Modelli testuali e linguistici della tv per ragazzi*, in: SarDO R.- Centorrino M., *Dall'antenna alla parabola. Modelli di ricezione e fruizione della tv dei ragazzi oggi*, Acireale/Roma, Bonanno editore, pp. 65-156

GRAMMATICA DELL'APPRENDIMENTO

- nozioni di base
- modelli teorici
- fattori, linguistici e non, che incidono sul processo di apprendimento
- esempi di percorsi di acquisizione di alcune L2:
- LO DUCA Maria G., 2007, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, Roma, Carocci;
- LO DUCA Maria G., 2007, *Sillabo di italiano L2*, Roma, Carocci

ANALISI DEL TESTO COME BUONA PRATICA DIDATTICA

Per pervenire a un'adeguata competenza testuale occorre procedere da una sistematica analisi di testi articolata nei vari livelli di lingua:

- fonografemico
- morfosintattico
- stilistico-semantico
- pragmatico-testuale

VERIFICA E LETTURA

- completare l'educazione linguistica dei nostri studenti con **un'adeguata formazione alla lettura testuale che deve trasformarsi da abilità linguistica in competenza testuale**, intesa sia come competenza semantico--enciclopedica, sia come competenza pragmatica

SILLABO ASLI E ALTRI SILLABI SCUOLA-UNIVERSITA'

- L'intento di simile impegno educativo dovrà essere, giova ribadirlo, una progressiva e coerente integrazione fra competenza grammaticale e competenza testuale, curando in particolar modo che alla conoscenza astratta del sistema della lingua si accompagni la considerazione dei tipi testuali nei quali si concretizza la comunicazione socioculturale.

TESTI REALI = TESTI MISTI

- I testi reali in ogni caso sono ***testi misti*** poiché possono presentare caratteristiche diverse da sezione a sezione. Pertanto la caratterizzazione di un testo va riferita a zone omogenee di un testo più che alla sua semplice e materiale totalità

COMPETENZA COMUNICATIVA IN PROSPETTIVA CURRICOLARE

Tappe di acquisizione curricolare di simile competenza comunicativa relative alla scrittura:

- al termine della scuola PRIMARIA
- al termine della scuola MEDIA
- al termine del BIENNIO
- al termine della SCUOLA SUPERIORE

INTERVENTI MIRATI E MODULARI SU TUTTI I LIVELLI DI LINGUA

- Si tratta di propedeuticità innestate l'una sull'altra, che non presuppongono però un intervento formativo sequenziale, ovvero incentrato sui singoli settori della competenza linguistica, bensì interventi simultanei e programmatici su tutti i livelli, con misura diversa da una fase all'altra.

CRUCIALITA' DEL BIENNIO

- Il biennio ha una funzione fondamentale di cerniera, in cui lo sviluppo della competenza linguistica acquisisce saldi caratteri di testualità e beneficia della capacità di analisi riflessa sulla lingua, operazioni con cui si compie la formazione di base ma si prepara l'attività formativa del triennio, soprattutto **per la comprensione dei testi.**

INSEGNAMENTO “TESTUALE” DELLA GRAMMATICA

- Illusorio che l'insegnamento della «grammatica» possa concludersi nell'ambito della scuola elementare e media; in realtà la grammatica, intesa come capacità di astrazione atta a cogliere le «strutture» della lingua, individuando nelle varie sequenze enunciative i singoli componenti e riconoscendone la funzione nel rapporto sintattico, **va inculcata e coltivata come fondamentale atto cognitivo di interpretazione e rappresentazione mentale della realtà.**

FORMAZIONE LINGUISTICA ALL'UNIVERSITA'

- Sarà opportuno perciò prevedere un possibile itinerario formativo che definisca il livello di competenza da raggiungere al conseguimento della laurea triennale, prevedendo obiettivi e standard formativi commisurati da una parte al livello di partenza della competenza linguistica e testuale degli studenti al momento del loro ingresso all'università, e dall'altra al livello di competenza da acquisire (e da valutare con opportuni criteri di verifica) al conseguimento della laurea triennale.

SILLABO ASLI

- in seno all'ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana) è stato intrapreso un primo tentativo di pervenire a una convergenza formativa e valutativa nella didattica universitaria dell'italiano nell'ambito delle nuove lauree triennali.
- Se ne riassumono qui intenti e contenuti

VALUTAZIONE IN ENTRATA

- criteri e metodi generali per l'individuazione di eventuali debiti formativi nella competenza linguistica di base che gli studenti dovrebbero possedere al momento dell'iscrizione ai Corsi di Studio di primo livello, e parametri di formulazione di test d'ingresso atti ad accertarne il livello di partenza.

VALUTAZIONE IN USCITA

- criteri e metodi generali per l'individuazione di eventuali debiti formativi nella competenza linguistica di base che gli studenti dovrebbero possedere al momento dell'iscrizione ai Corsi di Studio di primo livello, e di segnalare parametri di formulazione di test d'ingresso atti ad accertarne il livello di partenza.

INTERVENTO IN ENTRATA

- accertamento e consolidamento degli standard formativi da ritenere essenziali per l'avvio degli studi universitari, e dovrà prevedere che le conoscenze e competenze linguistiche già presenti siano rafforzate e rese più attive anche grazie alle necessarie e non episodiche competenze metalinguistiche e testuali

INTERVENTO IN USCITA

- curata e verificata in particolare l'acquisizione di abilità ricettive e produttive fondamentali per la competenza testuale

ESITI COMPLESSIVI DELLA COMPETENZA LINGUISTICO-TESTUALE

- possedere una adeguata competenza riflessa del codice lingua italiana e dei suoi sottocodici attinenti agli obiettivi della formazione universitaria;
- **comprendere** e produrre testi di varia tipologia fino a livelli relativamente avanzati.

SOTTOCOMPETENZE

1

- comprendere e fornire informazioni in forma di testo scritto;
- 1a) riconoscere le informazioni presenti in testi scritti e individuare le informazioni rilevanti ai fini di scopi specifici;
- 1b) organizzare in forma di testo scritto concetti, eventi, opinioni, rispettando le condizioni della testualità (coerenza, coesione, intenzionalità, accettabilità, situazionalità, informatività, intertestualità);

SOTTOCOMPETENZE

2

- riconoscere i significati impliciti del testo e gli atteggiamenti e le intenzioni impliciti dell'emittente (situazionalità, intenzionalità, conoscenze condivise);

SOTTOCOMPETENZE

3

- avere la consapevolezza della destinazione e fruizione del testo e regolarne di conseguenza lo stile alle situazioni (situazionalità, accettabilità e appropriatezza);

SOTTOCOMPETENZE

4

- avere il dominio della organizzazione e partizione di testi di notevole ampiezza e complessità:
- 4a) competenza passiva: riconoscere e intendere il significato e l'organizzazione gerarchica di parti e sottoparti del testo (ad esempio, capitoli e paragrafi e di sezioni paratestuali di un manuale di studio);
- 4b) competenza testuale attiva: saper produrre un testo strutturato internamente in parti (capitoli e/o paragrafi);

SOTTOCOMPETENZE

5

- avere cognizioni adeguate e consapevolezza della struttura del sistema generale della lingua ai livelli lessicale, morfosintattico, testuale-pragmatico;

SOTTOCOMPETENZE

6

- avere sicura padronanza degli aspetti ortografici, delle funzioni e degli usi della punteggiatura e di altri segni paragrafematici.

MACROSINTASSI

parafrasare e riassumere

- Sul piano della macrosintassi le principali carenze si riscontrano nell'incapacità di parafrasare e riassumere, riguardano quindi quella capacità di riformulazione nella quale si risolve la massima parte del nostro agire linguistico.

COMPETENZA ARGOMENTATIVA

- Occorre instillare una consapevolezza circa i procedimenti dell'argomentazione in rapporto ai destinatari del testo, e circa la gestione dell'informazione nella scrittura.

COMPETENZA GRAMMATICALE E TESTUALE

- I due grandi obiettivi della scuola riformata dovrebbero dunque essere: a) grammatica per la correttezza linguistica; b) competenza di scrittura testuale nei suoi vari scopi e nelle sue diverse forme.

COMPETENZA STILISTICO-TESTUALE

- In questo processo educativo l'incidenza dell'elemento lessicale va inserita e proposta nel pieno dell'attività testuale, lavorando molto, ad esempio, sulla riformulazione di testi con insistenza sulla sinonimia, e proponendo esercizi di «traduzione» di registro, proprio per agire sul punto di «frizione» di cui parlavo all'inizio tra dimensione testuale e dimensione frasale.

COMPETENZA LINGUISTICA

“SALDATA” PER LIVELLI

- Mi auguro che la scuola e l'università vogliano intervenire per saldare i livelli della competenza linguistica, avvalendosi degli strumenti che linguistica, linguistica testuale, linguistica italiana e, perché no, la vecchia retorica continuano generosamente a fornirci.

PROGETTO COMPLINNESS

- COMPETENZE
- LINGUISTICHE
- ESSENZIALI

per il percorso universitario

STRATEGIE FORMATIVE SCUOLA UNIVERSITA'

- È ormai accertato che le competenze linguistiche e comunicative di base, relative alla ricezione, comprensione e produzione di testi complessi, siano gravemente carenti nella media degli studenti italiani. Scuola e università possono coordinarsi per intervenire con opportune **strategie formative**, colmando il gap che troppo spesso, per inerzia o dispersività del sistema-istruzione, separa i segmenti del curriculum scolastico e quelli del curriculum universitario.

DIDATTICA MIRATA

- La proposta consiste nel creare un adeguato **curricolo verticale** che, opportunamente pianificato e verificato con strumenti mirati, consenta di trasmettere con metodo ricorsivo e con risultati incisivi, conoscenze e competenze inerenti alla testualità, finalizzando l'apprendimento dei vari livelli strutturali del sistema lingua all'obiettivo finale e organico della comunicazione – scritta e orale – attraverso testi efficienti e compiuti.

FASE DIAGNOSTICA

- Per un'azione formativa veramente efficace occorre tuttavia disporre di dati concreti ed esaurienti circa i successi e le carenze nell'apprendimento della lingua sul piano fonetico-grafico, lessicale-semantico, morfosintattico e sintattico-testuale. Solo così si potrà creare un raccordo incisivo tra Scuola e Università.

TEST DIAGNOSTICI

- Il progetto COMPLINESS mira a diagnosticare, attraverso opportuni e collaudati test attuativi del sillabo accreditato dall'ASLI (Associazione per la Storia della lingua italiana), i punti di crisi nella competenza linguistico-testuale maturata dagli studenti nel curriculum scolastico

INTERVENTI PROGRAMMATI

- Mira poi studiare interventi programmati in duplice direzione: a) formazione universitaria; b) insegnamento mirato sui vari livelli di competenza linguistica e testuale individuati come punti di crisi del sistema in quel dato contesto socio-territoriale e scolastico.

PROGETTO CONGIUNTO

- Il progetto è stato sperimentato con ottimi risultati nel quinquennio 2003-2008 nel bacino di utenza dell'Università di Catania (Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta) e con analoghi esiti nella provincia di Cosenza, in un'azione congiunta dell'Università di Catania e della Terza Università di Roma.

COMPLINESS OGGI

- Il progetto è stato riproposto e sperimentato con aggiornamenti nella primavera 2014 e 2015 nel Corso di formazione per docenti organizzato dall'Accademia dei Lincei (Polo Catania Messina) dall'Università di Catania e dalla Fondazione Verga.

SPERIMENTAZIONE IN ATTO

- Si è avviata per l'a.s. 2014-2015 una sperimentazione atta a realizzare il progetto COMPLINESS. Sono state ammesse alla sperimentazione 15 scuole così distribuite per tipologia e collocazione territoriale nel tradizionale bacino di utenza dell'Università di Catania:
- 1 Liceo Classico
- 2 Licei Scientifici
- 1 Liceo Scienze Umane
- 1 Liceo Artistico o Musicale
- 1 Istituto Tecnico
- 1 Istituto Professionale

MODALITA' ATTUATIVE

- 2 ORE DI LEZIONE
- Il docente, assistito da un tutor qualificato che poi elaborerà i dati, somministra il test di competenze e sottocompetenze linguistiche
- Il tutor correggerà i test e ne ricaverà i dati da comparare con quelli delle altre scuole al fine di individuare i punti di crisi e studiare le strategie di intervento

SVOLGIMENTO ED ESITI

- Stanno partecipando le ultime classi degli istituti superiori delle tipologie suindicate (1 classe sperimentale per ciascun istituto). Gli studenti meritevoli che supereranno il test finale del progetto COMPLINESS avranno un esonero sul modulo di competenze linguistiche di base della prova di accesso all'Università, ove prevista.

RISULTATI ATTESI

- La somministrazione dei test nelle classi finali del ciclo scolastico (ultimo e in prospettiva penultimo anno della secondaria superiore) consentirebbe i seguenti interventi formativi:
- recupero nel triennio universitario delle competenze e sottocompetenze linguistico-testuali carenti, con sicuro incremento della qualità formativa dei futuri laureati;
- intensificazione e recupero nell'ultimo anno di formazione scolastica delle competenze e sottocompetenze linguistico-testuali carenti, evitando dispersive ridondanze nella programmazione didattica dell'anno scolastico e rendendo più funzionale e incisiva l'azione formativa in vista dell'accesso all'Università.

PROSPETTIVE

- PIATTAFORMA INFORMATICA PER VALUTARE LE COMPETENZE
- Al fine di valutare in modo attendibile e organico l'effettiva competenza linguistica e testuale degli studenti, sarebbe auspicabile poter disporre di un'adeguata piattaforma informatica con i cosiddetti "menu a tendina". Simile modalità, oltre a garantire un cospicuo risparmio di materiali cartacei, risulterebbe funzionale per reperire e poi valutare i dati dello screening con duttilità e dinamismo di analisi e confronto dei dati stessi.

ESEMPIO DI PROVA DI COMPrensione

20) Ricostruisci l'unico ordine possibile del testo sotto proposto: scegliere tra le soluzioni A,B,C,D,E la scansione più appropriata.

- **La scrittura creativa**
- **[a]** In conclusione, a dispetto della sua attrattiva, possiamo dire che la scrittura “che crea” è molto più complessa di quanto sembri e, benché siano ancora molti gli studiosi a favore del libero estro creativo dell'autore, è una scrittura spesso controllata da severe convenzioni di stesura.
- **[b]** Rientra in questa categoria anche la *scrittura ludica* che ha varie forme di realizzazione come le riscritture, le filastrocche, gli indovinelli ecc.
- **[c]** La scrittura creativa può comprendere una notevole varietà di tipi come canzoni, poesie, racconti, storie, sceneggiature, testi teatrali e in genere testi che pur scritti per se stessi sono però indirizzati ad altri.
- **[d]** In tali casi, essa punta a rendere lo scrivente più fiducioso nel modo di controllare la “propria” lingua scritta e più libero e più motivato a scrivere.
- **[e]** Spesso questo è il tipo di scrittura più esercitato nei primi anni di educazione scolastica.

ESEMPIO DI PROVA DI ACCESSO ALL'UNIVERSITA'

- **Leggere il seguente brano e poi svolgere gli esercizi.**

Quanto sia laudabile in uno principe mantenere la fede e vivere con integrità e non con astuzia, ciascuno lo intende: non di manco si vede, per esperienza ne' nostri tempi, quelli principi avere fatto gran cose che della fede hanno tenuto poco conto, e che hanno saputo con l'astuzia aggirare e' cervelli delli uomini; et alla fine hanno superato quelli che si sono fondati in sulla lealtà. Dovete adunque sapere come sono dua generazione di combattere: l'uno con le leggi, l'altro con la forza: quel primo è proprio dello uomo, quel secondo delle bestie: ma, perché el primo molte volte non basta, conviene ricorrere al secondo. Per tanto a uno principe è necessario sapere bene usare la bestia e lo uomo. Questa parte è stata insegnata a' principi copertamente dalli antichi scrittori; li quali scrivono come Achille, e molti altri di quelli principi antichi, furono dati a nutrire a Chirone centauro, che sotto la sua disciplina li custodissi. Il che non vuol dire altro, avere per precettore uno mezzo bestia e mezzo uomo, se non che bisogna a uno principe sapere usare l'una e l'altra natura; e l'una senza l'altra non è durabile.

Sendo adunque, uno principe necessitato sapere bene usare la bestia, debbe di quelle pigliare la golpe e il leone; perché il leone non si difende da' lacci, la golpe non si difende da' lupi. Bisogna, adunque, essere golpe a conoscere e' lacci, e leone a sbigottire e' lupi.

Coloro che stanno semplicemente in sul leone, non se ne intendano. Non può per tanto uno signore prudente, né debbe, osservare la fede, quando tale osservanza li torni contro e che sono spente le ragioni che la feciono promettere. E, se li uomini fussino tutti buoni, questo precetto non sarebbe buono; ma perché sono tristi, e non la osservarebbero a te, tu etiam non l'hai ad osservare a loro. Né mai a uno principe mancorono ragioni legittime di colorare la inosservanza. Di questo se ne potrebbe dare infiniti esempi moderni e monstrare quante pace, quante promesse sono state fatte irrite e vane per la infedeltà de' principi: e quello che ha saputo meglio usare la golpe, è meglio capitato. Ma è necessario questa natura saperla bene colorire, et essere gran simulatore e dissimulatore: e sono tanto semplici li uomini, e tanto obediscono alle necessità presenti, che colui che inganna troverrà sempre chi si lascerà ingannare.

Da *Il principe* (1513) di Niccolò Machiavelli

DOMANDE

- **Secondo Machiavelli il principe per poter mantenere il controllo sui propri sudditi:**
- deve saper unire la razionalità e la forza
- deve convincerli ad aver fede in lui
- deve sapere quando sguinzagliare le bestie e quando affidare compiti agli uomini alle sue dipendenze
- basta che si comporti come un leone terrorizzando coloro i quali vogliono prendere il suo posto

DOMANDE 2

- **Con l'espressione "osservare la fede" Machiavelli intende:**
- rispettare le promesse fatte
- essere un uomo pio
- avere fiducia nel proprio popolo
- fingere di aver fiducia

DOMANDE 3

Secondo Machiavelli una delle virtù del buon principe è quella di simulare e dissimulare, cosa significa?

- Essere in grado di agire alcune volte come un uomo e altre volte come una bestia
- Essere in grado di nascondere l'inosservanza delle leggi e delle regole agli occhi dei sudditi
- Sapersi difendere dai lupi come il leone
- Sapersi liberare dai lacci come una volpe e difendersi dai lupi come un leone

DOMANDE 4

- **Dalla descrizione di Machiavelli gli uomini appaiono:**
- A) opportunisti
- B) furbi
- C) buoni
- D) ingenui

LINEE GUIDA PER I TEST

Indicazioni per la preparazione alla parte “Lingua italiana” del test d’accesso 2014-2015

- La parte “Lingua italiana” (20 domande) del test generale di ingresso ai corsi di laurea di impianto umanistico dell’Ateneo di Catania (Scienze Umanistiche, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze politiche, Economia e Impresa), prevede l’accertamento delle *competenze di base della lingua italiana connesse al livello C1 del Quadro di riferimento europeo*: controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione di un testo; comprensione di un’ampia gamma di testi lunghi e complessi e riconoscimento del loro significato implicito; esercizio di capacità metalinguistiche su parole, funzioni e varietà dell’italiano.

COMPRENSIONE E USO DI TESTI

- La **Sezione A “Comprensione e uso di testi funzionali allo studio”** prevede quesiti volti a verificare la capacità di riconoscere i *componenti preliminari* di un testo a stampa (ad es. un Indice generale), quelli *finali* (ad es. un Indice analitico) e il *corpo del testo* (ad es. la suddivisione in capitoli e paragrafi), oltre che di comprenderne i *contenuti* (ad es., assegnando un titolo o dividendo in capoversi).

ALTRE COMPETENZE

- La **Sezione B “Altre competenze testuali”** prevede quesiti volti a verificare la capacità di interpretare *testi e materiali di vario tipo* e di riconoscere le funzioni testuali della *punteggiatura*.
- La **Sezione C “Conoscenze linguistiche di base”** prevede quesiti volti a verificare le competenze su *ortografia* e riconoscimento di *forme e funzioni di parti del discorso*, riconoscimento di *relazioni di significato e fraseologia*, uso del *dizionario della lingua italiana, analisi sintattica*.

ANALOGIA CON QUADRO COMUNE EUROPEO

- Il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)** [in inglese *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), ma spesso indicato semplicemente come *Framework*], è un sistema descrittivo impiegato per livellare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera [europea](#) e anche per indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati. È stato messo a punto dal [Consiglio d'Europa](#) come parte principale del progetto *Language Learning for European Citizenship* (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il [1989](#) e il [1996](#). Suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'[Europa](#). Nel novembre [2001](#) una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica (http://it.wikipedia.org/wiki/Quadro_comune_europeo_di_riferimento_per_la_conoscenza_delle_lingue).

QUADRO COMUNE EUROPEO

- AUTONOMO B1
- Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro.
Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, sentimenti, desideri, contenuta in lettere personali.

QUADRO COMUNE EUROPEO

- AUTONOMO B2

Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione e esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.

QUADRO COMUNE EUROPEO

- **COMPETENTE C1**

Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.

QUADRO COMUNE EUROPEO

- COMPETENTE C2

Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.

CONCLUSIONI

- Ovviamente, l'accostamento al Quadro Comune Europeo è solo analogico, in mancanza di adeguati parametri di certificazione delle competenze di Italiano L1.
- Auspichiamo che in un prossimo futuro il tandem Scuola-Università possa sanare i vuoti nel curriculum di educazione comunicativa dei “nostri” studenti